

# LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65.681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) - Telefax 221.121 - L. 250 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.s.p. 2/1360): consegna decentrata alla posta anno L. 50.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 100.000 - Copie arretrate L. 500. Estero: Austria sc. 10; Belgio fl. 20; Danimarca kr. 4; Francia fr. 3; Germania D.M. 1,30; Grecia dr. 22; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 12; Olanda fl. 1,50; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 55; Svizzera fra. 1,20; Svizzera Ticino fra. 1,10 - Inserzioni: PIRELLA GÖTTSCHE LOWE & P.A. - Torino, via Roma 80, via Marengo 32; 10126 - corso Massimo d'Azeglio 60 - tel. 858.965; 20123 Milano, via G. Neori 5/10 - tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16

\* Anno 113 - Numero 136 \*

\* Giovedì 21 Giugno 1979 \*

Fra partecipanti alle esequie e polizia

## Incidenti durante i funerali del giovane missino a Roma



Roma. La sorella, la madre e il padre di Francesco Cecchin durante la cerimonia funebre (Tel.)

ROMA — Tafferugli sono avvenuti ieri mattina in piazza Salerno durante lo svolgimento dei funerali di Francesco Cecchin, il giovane missino di 17 anni morto sei giorni fa dopo una lunga agonia in seguito alle gravi ferite riportate dopo una caduta da un muretto sulle sue cause è in corso un'inchiesta della magistratura.

Il feretro sin da lunedì era stato esposto nella sede della federazione provinciale del msi, in via Alessandria, dove ieri mattina, prima della partenza del corteo che ha raggiunto la chiesa dei Sette Santi Fondatori in piazza Salerno, hanno reso omaggio alla salma i massimi esponenti del partito.

Il corteo si è mosso alle 9 da via Alessandria, seguito dai genitori e dalla sorella di Cecchin, dagli esponenti del partito e da centinaia di giovani iscritti che hanno issato ga-

gliardetti e bandiere tricolori listati a lutto. Lungo il tragitto — piazza Regina Margherita, viale Regina Margherita, via Morgani — non sono avvenuti incidenti. Più tesa si è fatta l'atmosfera poco prima che iniziasse la messa funebre, quando sono avvenuti tafferugli tra le forze di polizia ed un gruppo di missini.

Secondo i primi accertamenti, gli incidenti tra partecipanti al funerale e forze di polizia sarebbero cominciati in seguito ad una lite tra un fotografo e un gruppo di persone che non erano riuscite ad entrare in chiesa e che tentavano di allontanarlo.

Il clamore della lite ha fatto accorrere sul posto altri partecipanti al funerale. Quando gli agenti sono intervenuti per sedare il tumulto che stava creandosi, il gruppo di partecipanti al corteo si è rivolto contro la polizia. A questo punto sono stati esplosi alcu-

ni candelotti lacrimogeni che hanno permesso di allontanare le persone presenti nella piazza, mentre alcune persone si abbandonavano ad atti vandalici: sono state rovesciate alcune auto, fra cui quella di un'emittente privata.

L'uscita del feretro dalla chiesa è stata salutata da un prolungato applauso della folla che ha scandito più volte: «Camerata Cecchin, presente», «Boia chi molla è il nostro grido di battaglia». Molti hanno lanciato fiori sulla bara, che era coperta da una bandiera tricolore e sono rimasti sull'attenti facendo il saluto romano. Il deflusso dalla piazza è avvenuto senza altri incidenti.

La salma di Francesco Cecchin è stata trasferita poi a Nusco, in provincia di Avellino, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.